

## IL CASO

## «Saremo imbavagliati contro la censura» E il Siap oggi protesta contro il questore

■ Nei giorni scorsi la segreteria provinciale Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia), aderente alla Uil, ha comunicato «di voler effettuare un atto democratico e civile di protesta teso esclusivamente a segnalare il disagio in cui versa il personale della questura di Piacenza che incide negativamente sulla sicurezza». Il questore Piero Innocenti - spiega una nota del Siap «ha negato la possibilità di effettuare l'atto di protesta», che prevedeva una "sosta" dimostrativa nell'atrio della questura del segretario del Siap piacentino. «Il grave atto antisindacale - spiega ora il Siap - e il tentativo di comprimere le libertà sindacali e l'attività ad esse connesse, costringono ad effettuare un atto di protesta ancor più elevato». Quindi oggi, mercoledì, alle 10 e 30 il segretario provinciale del Siap Sandro Chiaravallotti si incroterà la bocca dopo aver sostato un'ora sul marciapiede antistante la questura. Con lui il segretario provinciale della Uil Massimiliano Borotti.



La sede della questura in viale Malta

# «Mi imbavaglio in questura» Il Siap: tentativo di censura

**(m.p.)** Si imbavaglierà domani mattina alle 10,30 davanti alla questura. E' la nuova forma di protesta messa in atto da Sandro Chiaravallotti, segretario provinciale del Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) «per evidenziare - ha spiegato - un tentativo di censura a discapito dei lavoratori».

All'inizio, la protesta sulle problematiche relative alla sicurezza dei poliziotti sul luogo di lavoro (il Siap denunciava la scarsa attenzione interna, con un solo agente all'ingresso), già annunciata nella giornata di ieri, doveva prevedere la sosta per due ore nell'atrio della questura, dalle 9,30 alle 11,30.

«In data 29 marzo, il signor questore Piero Innocenti - si legge in una nota dello stesso Chiaravallotti - ha negato la possibilità di effettuare tale atto di protesta ritenendo di non poter autorizzare a sostare nell'atrio principale della questura».

«Queste situazioni - prosegue - sono gravissime e inaccettabili, il grave atto antisindacale e il tentativo di comprimere le libertà sindacali».

Pertanto mi recherò, come previsto, alle 9,30, in questura, dove passerò sul marciapiede antistante e alle 10,30 mi incroterò la bocca per evidenziare il tentativo a discapito dei lavoratori». Prevista anche la presenza di Massimiliano Borotti, segretario provinciale Uil.

